



L'INDUSTRIA MECCANICA TESSILE ITALIANA PRONTA PER IL LANCIO DI UNA NUOVA SFIDA

ACIMIT, l'Associazione Costruttori Italiani di Macchine Tessili, ha tenuto la sua Assemblea Generale a Milano il 9 luglio, con un'enfasi sull'innovazione nonostante le incertezze che definiscono l'attuale panorama globale. Marco Salvadè, presidente di ACIMIT, ha presentato i dati del settore delle macchine tessili italiane. Sia la produzione che le esportazioni hanno registrato un calo del 16% nel 2023, totalizzando rispettivamente 2,3 miliardi di euro e 2 miliardi di euro.

I principali mercati per i produttori italiani di macchine tessili sono ancora Cina, Turchia, India e Stati Uniti. La domanda di macchinari in questi mercati è stata lenta nel 2023, ma nel primo trimestre di quest'anno ci sono stati alcuni segnali incoraggianti, in particolare dal mercato cinese e da Egitto, Pakistan, Brasile e ancora una volta Giappone.

Insieme ad altre nazioni come Cina, Germania e Giappone, il settore italiano dei macchinari tessili continua a guidare in un contesto globale eccezionalmente difficile con un mercato ancora in rallentamento. Il presidente di ACIMIT ha affermato: "Il nostro settore è noto in tutto il mondo per la sua affidabilità, competenza e la capacità tipicamente italiana di combinare tradizione e innovazione". L'innovazione deve continuare a muoversi rapidamente per rispondere ai problemi che i produttori italiani devono affrontare nell'aiutare le aziende tessili a effettuare la transizione verso un modello di business sostenibile.

La parte pubblica dell'Assemblea generale ACIMIT si è concentrata su un argomento molto rilevante in questo momento: il riciclo tessile, per richiamare l'attenzione sul potenziale che la transizione verde europea presenta per i fornitori di tecnologia. Attraverso una serie di iniziative, tra cui ecodesign, regolamentazione ambientale dei prodotti, controllo delle esportazioni di rifiuti e dichiarazioni verdi, le linee guida legislative dell'UE cercano di accelerare la trasformazione verde e circolare dell'industria tessile. Nel frattempo, le fibre tessili riciclate stanno diventando sempre più richieste grazie alle pratiche indiscutibilmente sostenibili delle aziende.

Di conseguenza, le tecnologie sono fondamentali per aiutare le aziende coinvolte nella nuova filiera circolare, offrendo soluzioni per tutto, dalla selezione e smistamento degli indumenti alle fasi di preparazione e alle procedure di riciclo. Durante il programma, diversi relatori hanno concordato sul fatto che, in questa fase critica della filiera, le competenze e le risorse dell'industria tessile e dei macchinari tessili italiana devono essere utilizzate correttamente. Le aziende di macchinari tessili hanno in programma di intensificare i loro sforzi di ricerca e sviluppo in questo campo, ha affermato il Presidente Salvadè. Collaboreranno con i loro clienti tessili in questo senso perché credono che i fornitori di tecnologia avranno l'opportunità di diventare più competitivi come risultato della trasformazione circolare dei modelli aziendali.